

A VENEZIA IL XX MEETING DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DEI LAUREATI ALLA NY UNIVERSITY

Passa da New York il collegamento tra l'Italia e gli States

Mauro Miserendino

Redazione Corriere Medico Odontoiatria

C'è un filo rosso che collega l'odontoiatria italiana a quella americana. E' rappresentato dalla "New York University College of Dentistry Italian Graduates Association" (NYUIGA), cioè dai laureati italiani che hanno scelto di specializzarsi o di prendere un master in una delle università più prestigiose degli Stati Uniti. Un drappello di professionisti che supera il mezzo migliaio, esercita per lo più in Italia, e da vent'anni partecipa a incontri di aggiornamento annuali accreditati dal programma di formazione continua del ministero del Welfare.

Il ventesimo meeting dell'Italian Association, tenuto a Venezia, è stato dedicato alla eredità della New York University (NYU) in Implantology and Oral rehabilitation. Un'occasione per verificare quanto sono evidence based i procedimenti e i materiali utilizzati nell'odontoiatria italiana. Saverio Ravazzolo, Adjunct Associate Professor, Program director del Department of Continuing Dental Education della NYU per l'Italia e fondatore della Associazione Scientifica italiana che riunisce gli allievi del College, spiega che le principali novità esposte nei sei corsi dell'Annual Meeting riguardano l'affinamento dei criteri di validazione delle tecniche implantologiche. «Sono stati prodotti i dati di un follow up di 15 anni sulla realizzabilità e affidabilità della tecnica di grande rialzo del seno mascellare per le atrofie e le edentulie della mascella, inaugurata dal professor Tarnow all'inizio degli anni Novanta. L'obiettivo era di mettere a fuoco metodiche e materiali da utilizzare in tutta sicurezza; i lavori prodotti nell'ambito della cosiddetta "New York University experience" sono stati ricatalogati ed è stato codificato il procedimento di terapia chirurgica rigenerativa – utile quando occorra collocare impianti nell'arcata superiore in assenza di osso – consistente nell'introdurre osso sintetico o di derivazione umana nel seno mascellare, attendere che si riconverta in tessuto na-

INTERVIEW

I corsi NYU

Fondato nel 1865, il New York University College of Dentistry è la più grande scuola universitaria privata di odontoiatria degli USA, e la seconda per anzianità, con 500 unità operative. Assiste 250 mila pazienti odontoiatrici ogni anno con servizi ad hoc per disabili, portatori di handicap, infettivi, ed effettua 330 mila visite annue. Dal punto di vista didattico, offre due corsi di laurea pluriennali, in Odontoiatria ed Igiene orale. Inoltre organizza i corsi postgraduate per i laureati americani in Odontoiatria in possesso del diploma di stato. Sei le specialità: endodonzia, pedodonzia, parodontologia, protesi, chirurgia orale e maxillofaciale ed ortodonzia. Pur con differenze forti tra una scuola e l'altra, specializzarsi costa in media 30 mila dollari l'anno allo studente americano, con punte di 50 mila per l'endodonzia e per la parodontologia.

Nel post-laurea c'è spazio anche per i non americani, ci sono infatti anche corsi annuali post-graduate frequentati da stranieri. In genere si tengono da settembre a luglio nelle sei principali specialità NYU, con un costo medio di 50 mila dollari. Da questi corsi ogni anno escono una quarantina di studenti di tutto il mondo (4-5 gli italiani). Nell'ambito della formazione permanente, sempre per americani e stranieri ci sono i corsi dell'Advanced program in Continuing Dental Education, istituiti nel 1980, dai quali sono usciti finora 750 diplomati di 26 paesi diversi dagli Usa. Dai corsi di perfezionamento a breve termine sui "current concepts", tenuti in sessioni da 20 a 40 partecipanti, che hanno cadenza settimanale per una durata totale di sei settimane, oggi in genere scandite nell'arco di tre anni, escono in media 5-6 italiani per anno accademico. I discenti che frequentano full time, come gli studenti della facoltà, hanno a disposizione i 38 mila volumi della Waldmann Library; vengono presi in consegna da un tutor del loro paese che li aiuta a trovare i materiali e i casi clinici per la tesi conclusiva d'accesso al certificato Current concepts in American Dentistry che consiste in un Written Report – anche nella lingua di origine ma con abstract esplicativo in inglese – di 15-25 pagine e due trattamenti di casi clinici completi.

La NYU offre anche un diploma ("baccalaureato") in Dental Health Education che sforna "graduates" addestrati nei fondamentali di discipline biomediche ed odontoiatriche nelle quali in genere trovano lavoro da insegnanti, nella ricerca o nell'industria: non sono dentisti ma conoscono quanto serve per lavorare in ambito odontoiatrico.

Il College offre infine prestigiosi Master of Science che sono invece in ricerca clinica, igiene orale e biomateriali, e che rappresentano un percorso breve sostitutivo della formazione in odontoiatria aperto anche ad odontotecnici, medici e a tutti coloro che hanno fatto la scuola superiore nonché agli stessi odontoiatri.



turale bene assestato e quindi collocare i nuovi impianti. La metodica in questi anni è stata sviluppata anche in Italia, in particolare dall'équipe di Tiziano Testori dell'Ortopedico Galeazzi di Milano, relatore anche nel meeting di Venezia, ma la New York University experience è servita a ribadire l'eccellenza dei ricercatori Usa nei report e nell'uso di materiali di qualità, e quanto sia importante che l'implantologia europea segua la stessa strada. Negli Usa, per esempio, tutti i materiali utilizzati devono essere rigorosamente approvati dall'American Dental Association, ed esistono criteri di validazione evidence based degli stessi procedimenti. In Italia e nel resto del continente, invece, spesso la qualità è affidata alla buona volontà e alla professionalità del singolo. Sarebbe utile confrontarsi a livello europeo con tutti i paesi dell'Unione su queste linee guida. A Venezia è emerso di fatto come ci vorrebbe un orga-

nismo europeo per provvedere a questo tipo di certificazioni in ambito medico-sanitario».

L'esperienza NYU insegna che la qualità dell'atto odontoiatrico dipende anche dalla disponibilità del professionista a puntare in alto. «Negli Usa, in caso di contenzioso, se il dentista non usa materiale approvato dall'ADA ci sono le condizioni perchè il paziente ottenga forti risarcimenti. E questi non sono proporzionati alla tariffa pagata al dentista ma all'entità del lavoro svolto. In altre parole, lavorare al ribasso per praticare costi competitivi quando è in gioco la qualità della salute non paga mai».

Il messaggio ai giovani è di mirare in alto

E' il secondo messaggio dell'Annual Meeting, più "politico": dal confronto tra realtà italiana ed americana emerge che il numero di interventi diminuisce a causa della crisi e delle minori disponibilità delle famiglie, e che la crisi è sentita



Chi è Saverio Ravazzolo

Saverio Ravazzolo è stato il primo a portare in Europa i corsi NYU insieme a Philippe Tardieu per la Francia. «Laureato nel 1983 in medicina all'Università di Bologna, perfezionato in "Biomateriali in Chirurgia protesica", mi sono avvicinato alla realtà Usa nel 1986 – spiega – per seguire un corso di perfezionamento in implantologia

di sei settimane nell'ambito del programma "Current Concept in American Dentistry". Sapevo che il College aveva istituito corsi aperti a studenti stranieri di Continuing Medical Education». Un'esperienza, quella della formazione permanente, inaugurata dagli anni Settanta, cioè trent'anni prima che in Italia arrivasse l'obbligo di

aggiornarsi. «All'epoca – continua Ravazzolo – i corsi erano concentrati in due-tre settimane comprensive di brevi frequentazioni nelle diverse cliniche specialistiche odontoiatriche. Per me è stata una vera scoperta e ho avuto la possibilità di seguire le lezioni di grandi maestri della moderna odontoiatria come Robert

Glickman e Preston Miller in parodontologia, Lenny Linkow, Charlie Weiss, Ken Judy e Dennis Tarnow in implantologia, Harold Gelb in gnatologia e di discutere con loro di casi clinici e di addentrarmi nella realtà di una grande e moderna università americana vivendo delle esperienze estremamente formative sia umanamente che –



Annual meeting di Venezia

L'ultimo Annual Meeting "NYU in Italy" della NYU organizzato sotto l'egida della New York University College of Dentistry Italian Graduates Association (NYUIGA), l'associazione presieduta da Saverio Ravazzolo degli odontoiatri italiani usciti dai corsi della New York University, ha ospitato 450 iscritti ripartiti nei sei corsi di educazione continua accreditati

- ▷ stage perfezionamento in implantologia, prima puntata del "current concept" italiano su questa materia
- ▷ stage perfezionamento "current concept" in ortodonzia
- ▷ giornata pregressuale gratuita in ortodonzia per i partecipanti al congresso. Quest'ultima è stata organizzata in associazione con la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università degli Studi di Cagliari diretta dal prof. Vincenzo Piras, e con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca diretta dal prof. Marco Baldoni;
- ▷ corso perfezionamento in igiene orale con le docenti Gianna Nardi (Univ. Roma "La Sapienza"), Gloria Denotti (Univ. Cagliari) ed Elina Fudimann della New York University;
- ▷ corso satellite gnatologia con Sandro Palla capo dipartimento Protesi Università di Zurigo;
- ▷ corso satellite sulle atrofie mascellari coordinato da Ugo Consolo che dirige la Scuola di Odontoiatria dell'Università di Modena.

Quanto ai prossimi impegni NYUIGA, proseguono le collaborazioni con le Università di Cagliari e Milano-Bicocca nel prossimo dicembre 2009 con lo Stage di perfezionamento congiunto in Laser & Implantologia, che riserverà particolare attenzione alle nuove metodiche laser oggi disponibili; lo stage di Laser terapia avrà tra i relatori il prof. Rolando Crippa dell'Istituto Stomatologico di Milano e Giuseppe Iaria Presidente Academy of Laser Dentistry - Italy - nonché le nozioni più aggiornate american based sul trattamento dell'alitosi e delle patologie parodontali.

Come insegna la scuola americana i giovani devono mirare in alto: le gare al ribasso non hanno futuro.

ancora di più Oltreoceano, dove Ravazzolo si reca periodicamente in quanto è anche professore associato alla New York University ed è responsabile del tutoring degli studenti italiani iscritti agli Stage di Perfezionamento Short Term.

«Nell'Unione europea tra i pazienti si registrano reazioni diverse. E' più facile varcare il confine e farsi curare nei paesi dell'Est. Il problema è che i pazienti attratti dai minori costi andrebbero sensibilizzati sui rischi di questi cosiddetti "viaggi del sorriso". Con tutto il rispetto per i colleghi extracomunitari, qui abbiamo linee guida nazionali e regionali sui requisiti dei gabinetti odontoiatrici, controlli dei nuclei antisofisticazione dei Carabinieri, procedimenti disciplinari degli Ordini dei medici, controlli a valle degli Istituti di igiene e persino del Tribunale del malato. E tuttavia continuamente si sente parlare di "malasanità". Che cosa si pensa di ottenere in paesi dove controlli di questo tipo non esistono? E' estremamente difficile far valere le proprie ragioni in un contenzioso per

un intervento malriuscito fuori dall'Unione europea. Dal nostro congresso è emersa la raccomandazione ai giovani a mirare sempre in alto nei materiali e nelle prestazioni: le gare al ribasso – insegna la scuola americana – non portano a niente».

Il gap da colmare in formazione e ricerca

Terzo messaggio mutuabile dagli States - rivolto a tutta Europa, in realtà - è articolare meglio la formazione perché il repertorio dei temi di aggiornamento è praticamente sterminato. «Il prestigio della NYU nasce nel 1865 quando fu istituito il College of Dentistry (il secondo per data di fondazione negli USA), e fu avviata una formazione so-

lo odontoiatrica. Ancora cento anni dopo in Italia e nel resto d'Europa l'odontoiatria veniva insegnata nelle facoltà di medicina da docenti di formazione medica e doveva ancora nascere la specializzazione in odontostomatologia. Siamo arrivati un secolo dopo. Buona parte del gap oggi è colmata, ma non tutto. Ad esempio negli anni più recenti alla laurea in odontoiatria si sono aggiunte due specialità post-laurea: ortodonzia e chirurgia maxillofacciale. Negli Usa – e segnatamente alla NYU – le specialità post-graduate, aperte con corsi specifici annuali anche ai laureati stranieri, sono sei: endodonzia, pedodonzia, parodontologia, protesi, chirurgia orale e maxillofacciale,

ortodonzia. Sappiamo che, rispetto all'Europa, l'odontoiatria Usa è avvantaggiata nell'ambito della ricerca. Anche se nel nostro paese siamo imbattibili a produrre ricerca di eccellenza con risorse limitate e disponibilità di un alto numero di pubblicazioni con un buon impact factor, la spinta economica alla conoscenza negli USA ha un tiro diverso. E diverso è il ruolo degli atenei nella formazione permanente. Le università Usa mantengono negli anni uno stretto rapporto con gli ex allievi e questo ha un peso determinante nella formazione continua. Inoltre gli atenei Usa possono contare su sistemi meno burocratici di raccolta fondi, donazioni e lasciti che ne accrescono le disponibilità e consentono un'articolazione di eventi formativi difficilmente riproducibile». Non è un caso che accanto alla nostra Associazione Italiana, oggi provider Ecm, enti formativi di Continuing Dental Education accreditati come "emanazione" della NYU siano sorti in altri venti paesi di tutto il mondo per iniziativa di ex studenti. ■

soprattutto – professionalmente. Ho così maturato il proposito di portare gli stessi contenuti in Italia e divulgare gli insegnamenti americani. Favorito dalla conoscenza delle lingue ne ho parlato con diversi colleghi francesi e tedeschi: tutti entusiasti dell'esperienza. Nel 1987 si è formato un gruppo unito di Alunni del CDE ed è nata la

prima European Association NYU, avallata dall'allora Rettore Kaufman, ed il mio obiettivo didattico è sempre stato, dal 1989 con i primi scambi di ricercatori e accademici Usa in poi, e dal 1996 quando ho ricevuto, sempre dal professor Kaufman, l'incarico di professore associato in Protesi, di offrire questa possibilità ai giovani colleghi

europei ed italiani. «Nei primi anni Novanta con i colleghi italiani abbiamo fondato anche l'Italian Association (NYUIGA) con coloro che avevano completato il programma di Current Concepts». Quest'ultimo intanto si andava riarticlando; oggi il percorso può essere completato in tre anni con due settimane di frequenza

l'anno, una a giugno e l'altra a dicembre. Nel 1988 Ravazzolo è stato nominato Program Director per l'Italia, una sorta di ambasciatore della più avanzata realtà americana: «Dal 1989 non ci siamo mai fermati e tuttora mi reco periodicamente negli Stati Uniti non soltanto per l'attività di insegnamento, ma anche per aggiornarmi».